

QUADRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

**Speciale
acquedotto**

**Iniziative
pro terremotati**

**Le mozioni della
minoranza**

Direttore

Tullio Vesco

Direttore responsabile

Massimo Dalledonne

Comitato di redazione

Roland Tessaro

Elio Ropelato

Elvio Ropelato

Attilio Pedenzini

Iscrizione al Registro Stampa

del Tribunale di Trento

nr. 893 del 21/02/1996

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

Tiratura: 330 copie

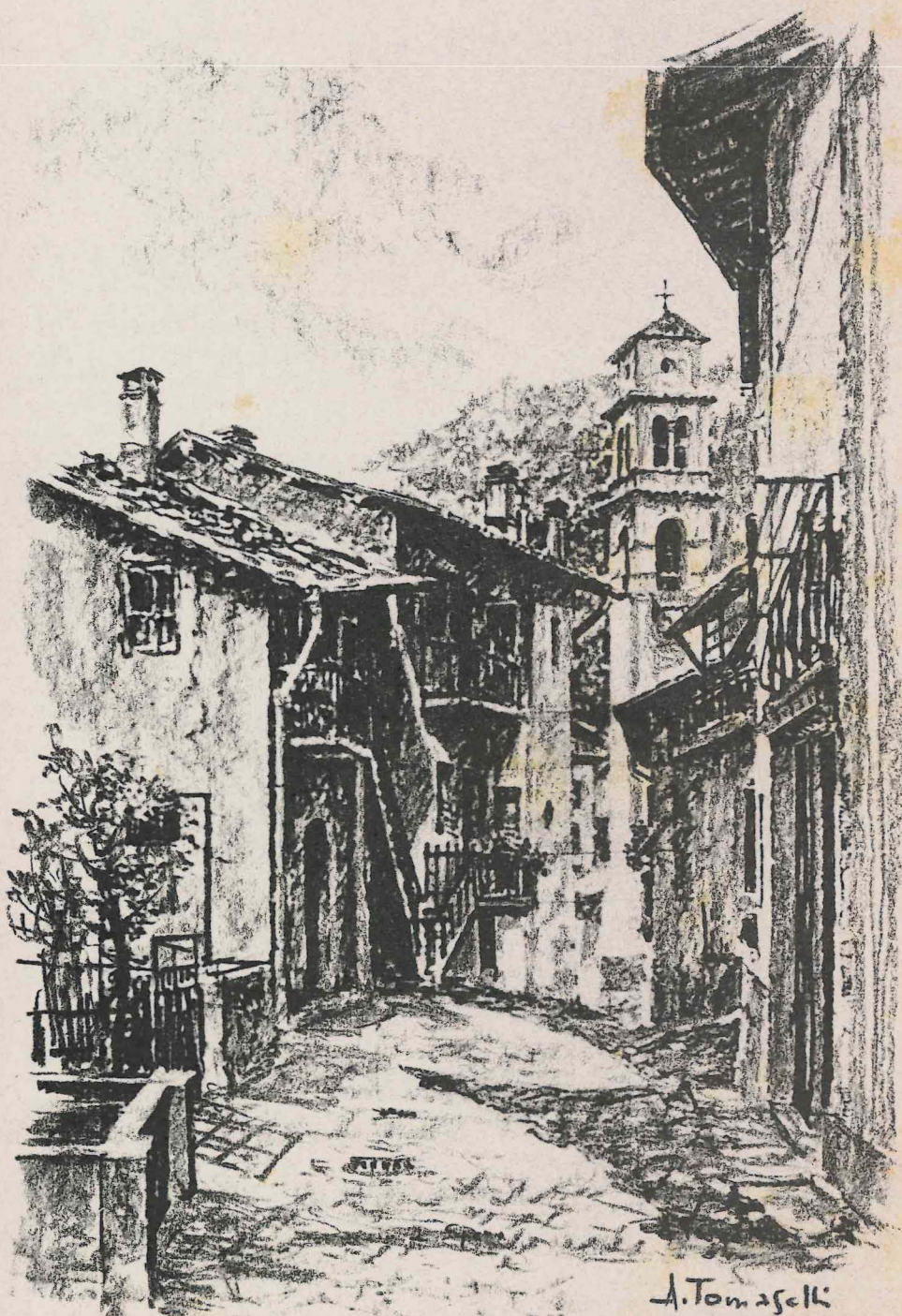
Questa pubblicazione è stampata su carta ecologica.

Spedizione in abb. postale art. 2, c. 20/c,

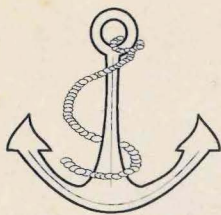
L. 662/96 - Filiale di Trento

PEDENZINI

L'ANCORA



**Anno II - Numero 6
Dicembre 1997**



Il punto della situazione

Il tempo, unità di misura che scandisce la nostra vita, purtroppo passa veloce e in un batter d'occhio, senza quasi accorgercene, abbiamo oltrepassato la metà legislatura. A questo punto mi sembra doveroso fermarci un attimo per fare il punto sul nostro operato.

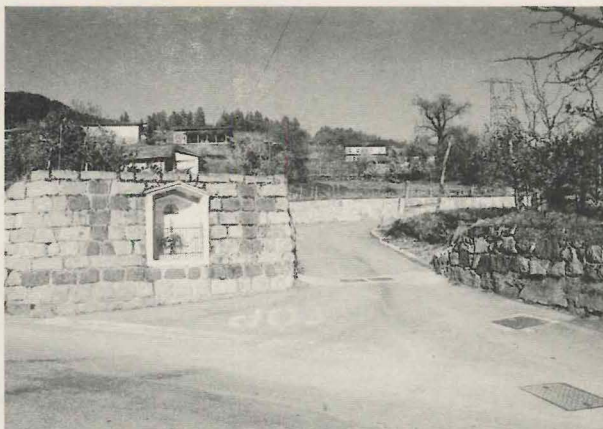
PARCO URBANO

La prima opera pubblica che abbiamo dovuto gestire è stato il Parco Urbano, e vi assicuro che, freschi di nomina e con tutta la nostra ingenuità amministrativa, non è stata impresa facile. Il progetto dell'opera era infatti partito dalla precedente amministrazione e fatto realizzare alla Provincia. L'inizio dei lavori è avvenuto appena pochi giorni dopo il nostro insediamento.

All'inizio c'è stato un po' di smarrimento che però si è tramutato subito in chiarezza di idee, prese di posizioni ben precise per quanto riguardava i lavori da realizzare e, soprattutto, fermezza e ostinazione nel cercare di inserire varianti e nuovi lavori nel progetto originale che era incompleto.

La perseveranza è stata ben ripagata dagli ottimi risultati ottenuti. Infatti i lavori eseguiti oltre a quelli rientranti nei programmi provinciali sono stati parecchi: vanno dalla demolizione e ricostruzione del muro di sostegno della fontana sovrastante il parco urbano, franato da decenni, alla ristrutturazione della fontana stessa; dalla costruzione dell'ultimo tratto della condotta fognaria, acqua bianca e nera, al suo allacciamento alla rete comunale; dalla predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica

del parco con la posa di pozzetti e delle tubazioni sotterranee alla realizzazione del muro di confine della strada comunale in pietre "faccia a vista" in collaborazione con i nostri operai e alla redazione del frazionamento per sanare, in accordo con



Località Croce

i proprietari, la situazione che si era creata con l'allargamento della strada del parco urbano e l'occupazione di suolo privato in conseguenza del passaggio di mezzi pesanti per la costruzione del nuovo cimitero. Da ultimi, ma non per impegno e importanza, l'asfaltatura della strada comunale del parco, le rampe di accesso alle stradine minori, parcheggio e cortile dell'ex casello.

I più attenti potranno subito obiettare che l'asfaltatura era compresa nel progetto iniziale e in parte hanno ragione, ma non sanno che per problemi burocratici sorti fra l'Ufficio di tutela ambientale della Provincia e l'ufficio che ha progettato il parco, sempre della Provincia, il lavoro era saltato. Solo una attenta opera di mediazione e di riconciliazione da parte del sindaco ha permesso che l'asfalto venisse posato.

Ci riteniamo dunque soddisfatti dei risultati ottenuti. Il lavoro però non è concluso: ora dobbiamo rendere funzionale la struttura fornendola di illuminazione, di servizi igienici, di un punto di ristoro, di spogliatoi, di magazzino per attrezzi, ecc.

Questo impegno è ancora in fase embrionale e va ulteriormente elaborato ma, per non perdere tempo, nell'ultima seduta del consiglio comunale abbiamo messo a disposizione, con una variazione di bilancio, 60 milioni per il completamento del parco urbano.

In fase di studio è anche la soluzione per la futura gestione dell'area, che potrà essere pubblica, cioè fatta direttamente dal comune; privata, cioè affidata ad un soggetto esterno all'amministrazione comunale, oppure affidata alle associazioni del paese. Cercheremo di scegliere la via più adatta per garantire una buona gestione del parco e un suo utilizzo da parte di tutti.

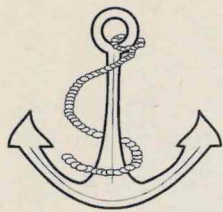
VIABILITÀ

Nel settore della viabilità le opere realizzate sono state molte.

Partiamo dall'allargamento della strada in località "Mentrate", che ha visto

la correzione del precedente tratto di carreggiata, tortuoso e pericoloso, sul quale transitavano grandi flussi di traffico. Certamente ora possiamo affermare che la componente sicurezza ha raggiunto un livello elevato, buon senso degli automobilisti permettendo.

C'è stata poi la sistemazione del tratto finale della strada che dall'incrocio in Località "Croce" porta in Località "Torgheli"; l'asfaltatura di Via Carzano e di Via Valli; il rifacimento della pavimentazione in porfido del tratto presso il municipio e del piazzale del municipio stesso; la sistemazione della strada che porta al Maso "Candi", franata per le forti piogge; la realizzazione dell'illuminazione pubblica in Via Strigno, fondamentale per la sicurezza del grande traffico pedonale che c'è specialmente in estate; la risistemazione e l'integrazione



della segnaletica stradale su tutto il territorio comunale. E' prossimo alla realizzazione l'allargamento dell'incrocio in Località Croce; l'allargamento della strada di Val Promere e il proseguimento dell'illuminazione pubblica in Via Carzano e in Via Cenone.

In fase di progetto c'è la sistemazione del tratto di strada che in Località "Valli", sotto il maso "Candi", porta al vascone dell'acquedotto comunale. Attualmente non consente il passaggio perché, come conseguenza di un totale abbandono, è in parte franato e in parte stretto.

Questa situazione porta all'impossibilità di accedere al serbatoio per i lavori di manutenzione e per interventi d'urgenza, per questi motivi l'opera sarà inserita nel bilancio comunale del prossimo anno.

Un altro progetto in fase di realizzazione, con la collaborazione dei comuni di Scurelle e di Strigno e della Provincia, è il recupero del percorso delle "scalette", pedonabile nel tratto esistente sul nostro territorio comunale e praticabile con mezzi agricoli sul territorio di Scurelle. Questo percorso garantirà un comodo collegamento con il paese sottostante per fini sia turistici che agricoli.

RETEFOGNARIA

Opere di integrazione e di manutenzione della rete fognaria sono state quelle realizzate nel parco urbano, oltre alla costruzione del by-pass in Via Cenone; alla sostituzione di parte della tubatura nel tratto di Via Strigno e allo spostamento della fognatura in Via Carzano, per permettere l'ampliamento della casa per ferie.

SISTEMAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI

Passiamo ora a ciò che è stato realizzato in relazione agli immobili comunali. L'eliminazione, ad esempio, delle barriere architettoniche del municipio, che ha dato la possibilità anche ai più sfortunati di accedere agli uffici comunali; la risistemazione di alcune pareti interne del municipio stesso per

permettere la costituzione di un ufficio tecnico comunale serio; la sistemazione esterna del municipio, con la sostituzione dei canali di gronda e delle discese pluviali, nonché la realizzazione del magazzino dei Vigili del Fuoco, che darà a breve al Corpo volontario la possibilità di insediarsi in una struttura degna dell'impegno e della dedizione con i quali svolge il proprio compito. Sono in fase di realizzazione i lavori per la costruzione della Sala polivalente pubblica, che potrà essere utilizzata come teatro, palestra, sala convegni, sala di ritrovo per associazioni e per quant'altro possa essere utile alla comunità. Quest'ultimo progetto, nato dalla precedente amministrazione, ci darà in un immediato futuro seri problemi finanziari. Lo stanziamento finanziario originario del progetto non è infatti sufficiente nemmeno per concludere l'opera e manca inoltre tutto l'arredamento. Anche questa struttura, come il parco urbano, non sarà immune dalla spinosa problematica della gestione, non tanto finanziaria, che in un modo o nell'altro si risolve sempre, ma piuttosto di impegno personale.

La questione da risolvere riguarda il soggetto cui affidare la conduzione della sala per una migliore gestione in relazione alla sua funzione pubblica: dovrà essere l'amministrazione comunale? Si dovrà dare valenza sovracomunale all'opera per un suo maggiore uso? Saranno le associazioni del paese, associate in una specie di consorzio, le più indicate per l'incarico? E la gestione privata? La risposta, che non deve essere immediata, richiede un confronto serio fra tutti gli interessati, con il fine ultimo di perseguire il miglior interesse per la comunità.

Un'altra opera da noi gestita è stata l'ultimazione del nuovo cimitero, con la realizzazione del marciapiede in porfido, delle aiuole adiacenti, dell'impianto di illuminazione e delle tombe sfondate in seguito alla costruzione del nuovo cimitero. Si tratta di interventi non previsti nel progetto originario.

AREE FABBRICABILI

Non è stato trascurabile il costante e laborioso impegno per proseguire il

Il punto della situazione

Il Consiglio

Lista Nuova idea:

Jennifer Bressanini
Debora Degiorgio
Federico Paterno
Alfeo Pedrin
Domenico Purin
Elio Ropelato
Elvio Ropelato
Iginio Ropelato
Mariano Valandro
Tullio Vesco

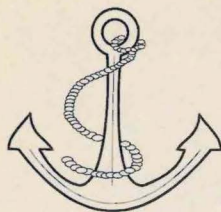
Lista

Campanile con rondini:

Angelo Costa
Daniele Purin
Gianni Purin
Olivo Purin
Alberto Vesco

La Giunta

Tullio Vesco - Sindaco
Alfeo Pedrin - Vice Sindaco
Assessore ai lavori pubblici
Elvio Ropelato
Assessore all'agricoltura e alle foreste
Iginio Ropelato
Assessore allo sport e turismo
Roland Tessaro
Assessore alla cultura, istruzione e attività sociali



progetto della nuova lottizzazione in Località "Contracarzano", che darà un piccolo ma indispensabile respiro all'espansione edilizia del nostro paese. Ora la parola passa ai proprietari delle aree, che dovranno realizzare le opere comuni di urbanizzazione e poi

MEZZI COMUNALI

L'acquisto di un mezzo meccanico polivalente ci ha permesso di realizzare in economia tantissimi lavori che altrimenti avremmo dovuto appaltare con conseguente aumento dei costi di esecuzione.

PER CONCLUDERE

Fin qui il mio compito è stato quello di elencarvi quanto abbiamo realizzato. Vorrei però soffermarmi un attimo sull'opera che considero la più importante di tutte, e non è una struttura in cemento o ferro. Parlo del mezzo di comunicazione che state leggendo, "Il notiziario di informazione del comune di Spera". Grazie

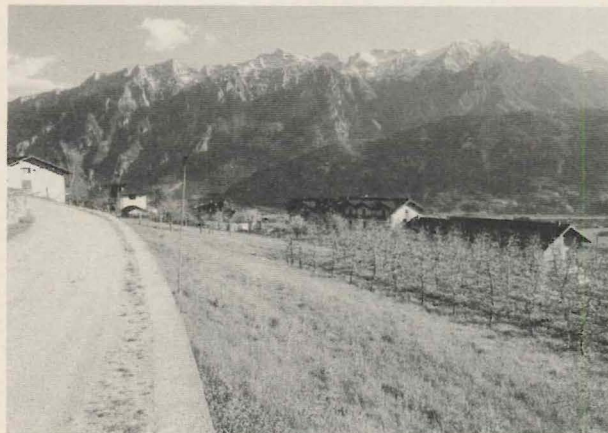
al grande impegno di alcuni membri interni ed esterni al nostro gruppo abbiamo realizzato uno strumento fondamentale di informazione. Senza informazione non può esistere democrazia compiuta e l'avvicinare le istituzioni al cittadino non è cosa da poco.

Devo comunque constatare che purtroppo questo giornalino non è molto usato dalle associazioni e dai cittadini. Vorrei a questo proposito ricordarvi che se avete qualche cosa da dire lo potete fare attraverso il "vostro giornalino", perché tale è questo strumento, di tutti.

In conclusione siamo abbastanza soddisfatti di quanto realizzato in questi due anni e mezzo di amministrazione. Dico "abbastanza soddisfatti" perché siamo consapevoli che tanto resta da fare per il futuro, ma siamo ancora motivati e pieni di entusiasmo per dare al nostro paese la possibilità di uno sviluppo adeguato ai tempi.

Non mi resta che salutarvi e augurarvi un buon Natale e un proficuo anno nuovo.

**L'Assessore ai lavori pubblici
Pedrin Alfeo**



Località Contracarzano

incominciare a costruire.

Per il resto abbiamo sottoposto allo studio dei tecnici l'intero piano regolatore comunale per cercare di creare nuove aree fabbricabili.

Su questo argomento, quello cioè delle nuove aree fabbricabili, vorrei ricordarvi il nostro costante impegno, che ha visto anche tentativi non riusciti. Non è facile, quando si coinvolgono interessi dei singoli, far valere l'interesse della comunità. E dire che basterebbe un minimo sforzo da parte di tutti per realizzare idee che potrebbero fermare il continuo abbandono forzato dei giovani per mancanza di possibilità concreta di stabilirsi in paese.

ACQUEDOTTO

Un altro grosso impegno è stato quello della ristrutturazione dell'acquedotto di Rava, in collaborazione con tutti i comuni che fanno parte del consorzio. Il primo lotto è stato realizzato e il secondo è in fase di progettazione. I lavori proseguiranno a partire dalla prossima primavera.

Le delibere del Consiglio

ERRATA CORRIGE

Sul numero di novembre de "L'Ancora", nella Delibera del Consiglio nr. 13 è stata erroneamente indicata "località Regaise" anziché "località Pieghera".

SEDUTA DEL 27/11/97

Nr. 18

Approvazione della mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza "Campanile con Rondini e Ramoscello" per la salvaguardia dei servizi dell'ospedale "San Lorenzo" di Borgo.

Nr. 19

Variazioni alle dotazioni di competenza e cassa del Bilancio di previsione per l'esercizio 1997.

Nr. 20

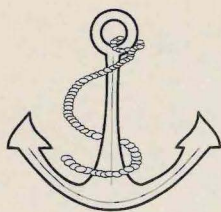
Modifica al programma generale delle opere pubbliche per l'esercizio 1997.

Nr. 21

Recepimento dell'accordo di settore concernente la determinazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle indennità previste per i dipendenti di comuni, comprensori e consorzi, agli articoli 39, 40, 41, 47, 48, 49, 50 del Contratto collettivo provinciale.

Nr. 23

Parere negativo all'approvazione del bilancio di previsione 1997 del Comprensorio C3 in quanto tale documento contiene un capitolo per la realizzazione della discarica di Sulizzano, nei confronti della quale il Comune di Spera si è fermamente opposto.



Variazioni al bilancio 1997

Nel corso della riunione del Consiglio Comunale del 27 novembre 1997 sono state apportate, come avviene ogni anno, numerose modifiche al bilancio di previsione per l'anno in corso; ciò per far fronte a nuove spese che saranno finanziate in parte da maggiori entrate e in parte da minori uscite.

Tra le variazioni apportate ecco di seguito quelle riguardanti "gli investimenti".



Discarica in Località Pozate

Sistemazione area discarica inerti

E' stato istituito un nuovo capitolo di Lire 33.773.000, che servirà a sistemare definitivamente l'intera area in Località Pozate, che ha ospitato finora la discarica per materiale inerte del Comune di Spera.

Anni addietro il comune aveva concordato con i privati la realizzazione, all'interno dell'area, di un impianto drenante per asportare l'acqua piovana in eccesso altrimenti stagnante nei campi.

Con lo stanziamento si prevede anche

la realizzazione di quest'opera.

Completamento parco urbano

E' stato aumentato da Lire 20.000.000 a Lire 60.000.000 lo stanziamento previsto per il completamento del parco urbano recentemente ultimato per la parte di competenza provinciale. Con questo impegno si intende realizzare, per ora, l'impianto di illuminazione dell'intera area e dei campi da gioco.

La spesa prevista è di 30.000.000 di Lire. Una somma tra i 10 e i 20 milioni di Lire è già stata utilizzata per realizzare il muro che delimita la strada dei Tavarozzi.

Progettazione centro raccolta materiale

E' stato creato un nuovo capitolo di Lire 10.000.000 per la progettazione di un centro per la raccolta di tutti i materiali di scarto e rifiuti differenziati

presso l'area comunale in Località Croce.

Nel Bilancio 1997 avevamo previsto Lire 18.000.000 per la sistemazione di quest'area e la creazione di un'isola ecologica. L'impegno è stato azzerato per dar posto ad un nuovo progetto più ambizioso, forse, ma sicuramente più attuale.

I centri di raccolta materiali (C.R.M. - se interessano un solo Comune) e i centri di raccolta zonali (C.R.Z. - se interessano più Comuni) sono previsti anche dall'ultimo piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti.

Le delibere della Giunta

SEDUTA DEL 22/10/97

Nr. 131

Impegno di spesa di Lire 10.000.000 per i lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale Prai delle Fontane.

Nr. 133

Acquisto terreni espropriati per la sistemazione della strada "Maso Candi".

Nr. 134

Decreto legislativo 626/94. Nomina del dott. Scoz Roberto in qualità di medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

SEDUTA DEL 5/11/97

Nr. 135

Liquidazione all'architetto Lanfranco Fietta del saldo per la progettazione del centro polifunzionale (Lire 38.021.018).

Nr. 137

Liquidazione al C.T.A. di Trento delle spese per la scortecciatura del lotto "Cengio": Lire 3.612.840.

SEDUTA DEL 25/11/97

Nr. 145

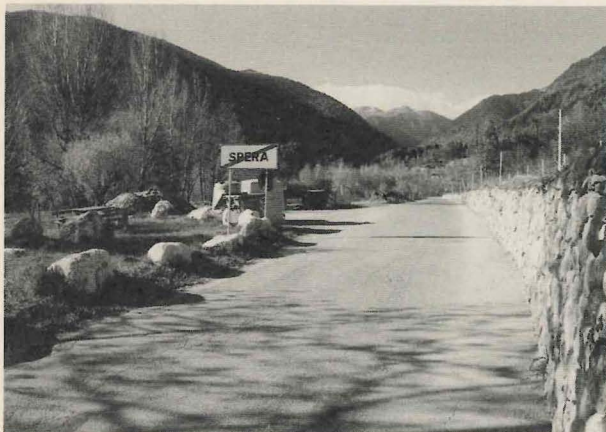
Lavori di realizzazione del centro polifunzionale: autorizzazione subappalto per le opere da elettricista alla ditta Elettrimpianti di Mascotto Mario & C. S.n.c., con sede a Santa Giuliana di Levico Terme. Importo di Lire 46.790.512.

Nr. 146

Incarico alla ditta Tomaselli Mario di Villa Agnedo per la posa degli addobbi natalizi sulle strade comunali, per una spesa presunta di Lire 1.900.000.



Variazioni al bilancio 1997



Località Croce

E' nostra intenzione inoltrare agli uffici competenti dell' Agenzia provinciale per la protezione dell' ambiente una domanda di contributo per realizzare l' opera.

Contributo straordinario pro terremotati

E' stato inserito un capitolo di Lire 5.000.000 per contribuire attivamente alla ricostruzione del paese di Valtopina, in Umbria, colpito dal terremoto di questo autunno. Maggiori delucidazioni relativamente all' intervento sono rintracciabili su questo numero del giornalino, nell' intervento di Salvatore Paterno, Capogruppo degli Alpini di Spera.

Indennità espropri

E' stato incrementato da Lire 10.000.000 a Lire 20.000.000 il capitolo inerente le indennità varie per espropri.

Contributo straordinario alla S.A.T.

E' stato concesso un contributo straordinario di Lire 1.000.000 alla S.A.T. per i lavori di sistemazione del sentiero "dei salti", che

da Località Marangona porta fino a Malga Primalunetta.

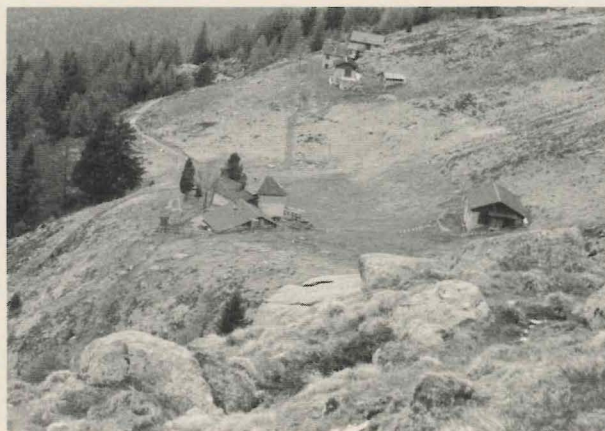
Minori spese

Tra le minori spese impegnate rispetto agli stanziamenti previsti troviamo, come già detto, i 18 milioni per la sistemazione dell' area in Località Croce e i 70 previsti come contributo al Consorzio di **Miglioramento**

Fondario per la sistemazione di alcune strade di campagna. Questa spesa sarà inserita nuovamente nel Bilancio per l' anno 1998 in quanto la Provincia finanzia sicuramente questo progetto con la primavera prossima.

Lo stanziamento per l' acquisto di un tendone per il parco urbano è stato ridotto da 15 a 6 milioni di Lire in quanto per quest' anno non si presentava la necessità urgente dell' acquisto a causa dei ritardi nell' ultimazione dei lavori al parco urbano e per l' impossibilità di accedere a contributi provinciali. Il prossimo anno dovremo aumentare di più del doppio lo stanziamento attuale.

Il capitolo "Variante piano di fabbricazione" è stato portato da 30 a poco più di 10 milioni. Ciò è sufficiente per permettere al tecnico incaricato di apportare le prime modifiche all' attuale Piano di fabbricazione.



La colonia di Primalunetta

Migliorare il parco urbano

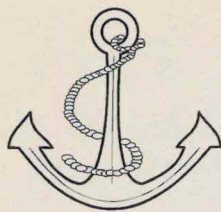
Nel Consiglio comunale del 27 novembre è stata discussa anche la mozione presentata dal gruppo di minoranza il 18 giugno e relativa alla sistemazione del parco urbano.

La mozione intendeva impegnare il Sindaco e la Giunta a:

- incaricare il tecnico comunale per la misurazione, l' accatastamento e l' acquisizione dei terreni occupati dall' ampliamento della strada dei Tavarozzi e per la relativa liquidazione ai censiti dei terreni acquisiti;
- ripensare tutta la sistemazione del parcheggio in considerazione del suo possibile pluriuso (parcheggio, spazio libero per feste, giochi, pattinaggio, etc.), predisponendo fin d' ora l' accesso al cimitero come già suggerito nella mozione del 10 ottobre 1996;
- a riconsiderare, se persiste l' idea di accordare l' accesso ai privati tramite le strade del parco urbano, la posizione della stradina centrale, con lo spostamento della stessa più a sud in modo da servire più censiti con meno danno possibile per la superficie del parco.

Durante la discussione della mozione il Consiglio ha dovuto prendere atto che la stessa era da ritenersi ormai superata in quanto la Giunta aveva già provveduto ad avviare le pratiche per l' acquisto dei terreni e per la ricostruzione del muro di confine fra le proprietà dei privati e la strada comunale. Al momento di presentazione della mozione il parcheggio era in fase di realizzazione. Pertanto, a lavoro finito, le richieste presentate in sede consiliare non erano più attuali.

Su proposta del consigliere Elio Ropelato il Consiglio, compreso il gruppo di minoranza, ha ritenuto la mozione superata.



In difesa dell'Ospedale San Lorenzo di Borgo

Mozione presentata dal gruppo consigliere Campanili con rondini e ramoscello il 02/07/97

Salvaguardia dei servizi dell'ospedale San Lorenzo di Borgo

Fra i tanti problemi che assillano la Bassa Valsugana (occupazione - viabilità - discariche) uno in particolare, il futuro dell'Ospedale San Lorenzo, sta assumendo sempre maggiore rilevanza tra la popolazione, sia perché sempre più ne prende coscienza sia perché va a colpire i soggetti più deboli della società.

I malati, di qualsiasi età essi siano, sono infatti sempre da considerare soggetti deboli. E' pur vero che in questo inizio di '97 l'assessore alla sanità Conci ha dato garanzie in ordine alle voci di presunto ridimensionamento dell'ospedale, ma questo non deve per niente farci abbassare la guardia.

Non vorremmo che un calo di attenzione sul problema facesse aumentare le possibilità di manovra di coloro che vedono come unica via al contenimento della spesa pubblica il taglio e il ridimensionamento di servizi essenziali per i cittadini.

Non è sicuramente comprensibile il ripetuto tentativo di ridurre capacità e importanza di un ospedale che ha rilevanza storica per l'intera vallata. Esso si trova anche geograficamente in una posizione ideale per le popolazioni di una vallata periferica i cui collegamenti con il centro provinciale sono veloci e sicuri, in certi momenti, solo con l'uso dell'elicottero!!!

Inoltre tutto questo contrasta con recenti teorie mediche e di risparmio che vogliono il malato il meno possibile in ospedale e sempre più accudito dai

famigliari. A questo punto presentiamo alcuni dati statistici a conferma dell'utilizzo e dell'importanza dell'ospedale. I dati si riferiscono ad una statistica del 1995 (dati provvisori).

Per il reparto chirurgia, che dispone di 48 posti letto, la presenza media annuale è stata di 40 degenti, con una degenza media superiore ai 6 giorni. Il tasso di utilizzo è stato dell'84%.

Il reparto maternità dispone invece di 8 posti letto ed ha avuto una presenza media di 4 degenti, con una permanenza media in ospedale di 4,3 giorni e un utilizzo del 53,6%.

Direttamente collegati a quanto appena riportato ecco i dati dell'attività svolta dall'equipe chirurgica:

- 1926 interventi di sala operatoria;

- 265 interventi di sala parto.

Oltre queste prestazioni ricordiamo gli interventi effettuati in pronto soccorso, che ammontano a 2035, per arrivare quindi al ragguardevole numero di 4226 interventi annui.

Tutto ciò premesso,

con particolare riferimento alla ventilata soppressione dei reparti di chirurgia e ostetricia dell'ospedale di Borgo, operazione che fa parte di un più vasto piano provinciale di riorganizzazione degli ospedali periferici per un recupero di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno generale della sanità trentina,

il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. esprimere la propria ferma opposizione a qualsiasi ipotesi, ora ed in futuro, di riduzione delle strutture;

2. porre in essere le iniziative più opportune nei confronti della P.A.T. e dell'azienda sanitaria al fine di salvaguardare i cospicui investimenti effettuati anche recentemente;

3. ribadire la natura politica e non aziendale della programmazione, che deve inoltre tenere presente il disagio che i tagli di questo tipo provocherebbero nella popolazione di zone periferiche come la Bassa Valsugana o il Tesino;

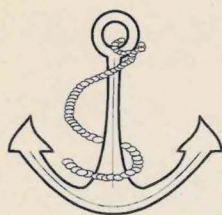
4. rammentare le garanzie concordate in occasione del trasferimento a Trento del reparto "oncologia";

5. chiedere interventi per migliorare la situazione esistente, soprattutto per quanto riguarda la riduzione dei tempi di attesa per visite specialistiche, l'apertura del pronto soccorso con proprio personale anche nelle ore notturne e l'adeguamento del numero di addetti nei reparti in modo da garantire un trattamento dignitoso ai degenti;

6. sostenere l'istituzione di una commissione paritetica interna all'ospedale e composta da personale medico, ausiliario e rappresentanti dei cittadini per la tutela delle professionalità dei lavoratori dell'ospedale e dei diritti dei malati;

7. riservarsi di promuovere, se necessario, tutte le iniziative di mobilitazione popolare ritenute più opportune.

Il Consiglio comunale ha approvato la mozione all'unanimità.



Sorgenti di storia

Premessa

Il 29 settembre 1951 fu costituito tra i Comuni di Strigno, Spera, Samone, Bieno, Scurelle e Castelnuovo un consorzio per la costruzione e l'esercizio di un acquedotto potabile che utilizzasse le sorgenti di Rava di Sotto e Maseron, nel territorio catastale di Bieno.

Situazione prima dei lavori

Con questa relazione cercheremo di far capire a chi ci legge la situazione dell'acquedotto di Rava prima che venissero avviati i lavori per la sua ricostruzione e potenziamento.

A partire dall'opera di presa originaria di Rava, a quota 1630 metri, un'adduttrice principale costituita da tubazioni in acciaio con giunture in piombo attraversa la montagna lungo una linea mediana del bosco denominato Giuza, sopra l'abitato di Bieno, e attraversa con un sifone molto profondo il rio Lusumina per risalire fino al Col del Faoro, ad una quota di 990 metri.

La dorsale principale è intercettata da

diversi pozzetti che svolgono la funzione di limitare la pressione e, in corrispondenza degli abitati, di ripartitori.

A partire dall'opera di presa originaria c'è una prima vaschetta di interruzione a quota 1445 metri. La seconda vaschetta è a quota 1413 metri, la terza a quota 1315 metri. La quarta vaschetta di interruzione e di ripartizione verso l'abitato di Bieno si trova a quota 1178 metri; la quinta in "Val Muta", a quota 1090 metri, per arrivare infine a "Col del Faoro".

Nella vasca di Col del Faoro avviene la ripartizione per il Comune di Strigno e la frazione di Casetta di Bieno.

Anche l'adduttrice che parte da Col del Faoro verso il serbatoio di Tomaselli e Strigno è interrotta da più vaschette.

Lo sfioro dei serbatoi di Tomaselli viene travasato in quello di Strigno, a quota 548 metri.

Nel 1964 l'opera di presa originaria si è rivelata inquinata a causa della sovrastante malga di Rava di Sotto.

A seguito dell'emergenza il Consorzio ha provveduto alla realizzazione, nel 1965, di due opere di presa collocate

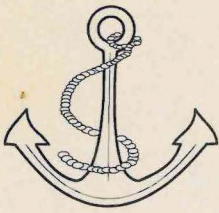


*Esterno
opera presa Maseron
(Rava Nuova)*

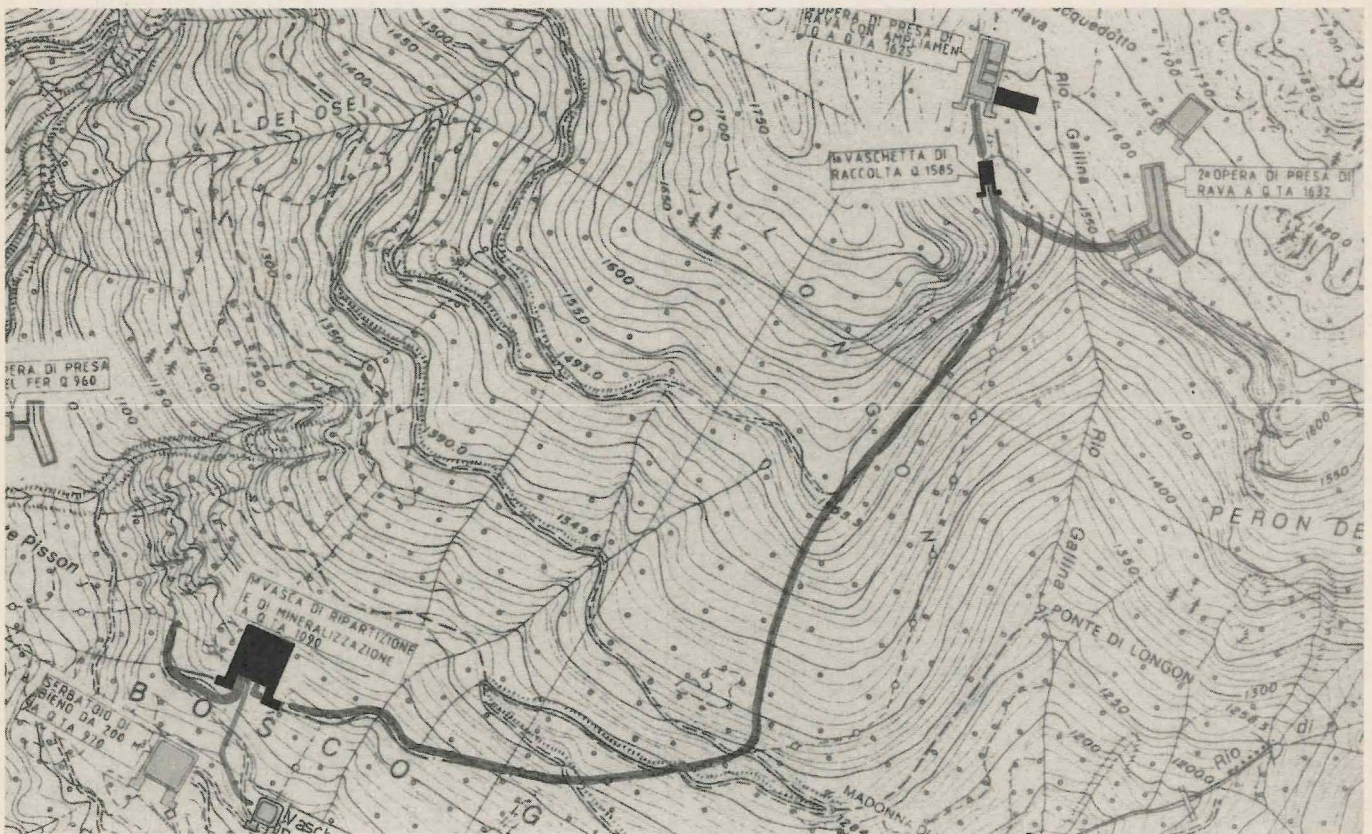
pressoché alla stessa quota ma in zona di sicurezza nei confronti di possibili inquinamenti: alla base di un versante roccioso e collegate alla prima vaschetta di interruzione del collettore principale, a quota 1495 metri.

Durante gli anni successivi (in particolare nel periodo 1970-75) a seguito dell'esclusione, come visto, dell'opera principale per motivi igienico-sanitari, le portate delle nuove opere di presa realizzate nel 1965 si sono dimostrate in-

Comuni	Percentuale di riparto	Quota a carico (Lire)	Contributo provinciale (Lire)	Quota effettiva a carico dei singoli Comuni (Lire)
Strigno	20,75	474.787.885	379.032.000	95.755.885
Scurelle	29,80	681.864.045	458.395.000	223.469.045
Castelnuovo	15,85	362.669.299	91.429.000	271.240.299
Bieno	13,95	319.194.746	107.292.000	211.902.746
Samone	12,65	289.448.999	158.102.000	131.346.999
Spera	7,00	160.169.406	87.487.000	72.682.406
Totale	100,00	2.288.134.380	1.281.737.000	1.006.397.380



Speciale acquedotto di Rava



Mappa riportante il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e potenziamento

insufficienti a soddisfare le necessità del Consorzio nel periodo delle "magre" (tardo inverno - inizio primavera), con gravi problemi di interruzioni del servizio, per più ore al giorno, per gli abitati terminali del Consorzio, con gravi inconvenienti dovuti al gelo per gli allacciamenti degli utenti.

A seguito dell'insufficiente portata delle prese di Rava il Consorzio ha quindi provveduto alla ricerca di nuove sorgenti.

Nel 1976-77 sono stati portati a termine i lavori di captazione di una nuova sorgente, denominata "del Fer", lungo l'asta del rio Lusumina, a quota 960 metri, e la costruzione di una nuova dorsale di adduzione.

Successivamente è stato possibile riutilizzare anche l'opera originaria di Rava grazie all'autorizzazione dell'ufficio del medico provinciale concessa dopo diversi anni dall'abbandono della malga.

Allo stato attuale l'acquedotto necessita di un intervento di

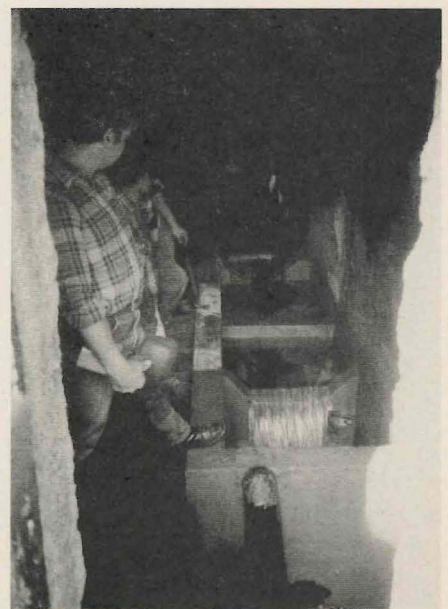
ristrutturazione e potenziamento.

In particolare i collettori principali delle opere di presa di Rava, costituiti da tubazioni in acciaio con giunzioni in piombo, si trovano al limite della loro funzionalità a causa sia di un fisiologico "invecchiamento" sia della elevata pressione cui sono sottoposti, con perdite lungo il percorso e conseguente pregiudizio del rifornimento idrico di buona parte del Consorzio, in particolare per i comuni di Bieno, Strigno e Samone, serviti esclusivamente dalle sorgenti di Rava.

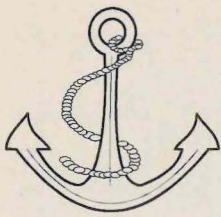
Nel corso del biennio 1990-91 sono stati effettuati diversi sopralluoghi con controllo delle sorgenti, verifica delle portate e accertamenti batteriologici e chimici.

Ristrutturazione e potenziamento

Il 27 novembre 1995 l'assemblea del Consorzio ha approvato il piano



Interno
opera presa
Rava



Speciale acquedotto di Rava

finanziario e il progetto di variante in linea tecnica, con aggiornamento dei prezzi, relativo alla ristrutturazione dell'acquedotto, primo lotto esecutivo.

Il progetto, elaborato dall'ing. Paolo Bombasaro, prevedeva una spesa complessiva di Lire 2.288.134.380, di cui Lire 1.721.401.418 a base d'asta e Lire 566.732.962 quali somme a disposizione dell'Amministrazione.

I mezzi finanziari destinati al finanziamento del progetto sono rappresentati da un contributo in conto capitale della Provincia Autonoma di Trento per Lire 1.281.737.000 e dalla partecipazione alla spesa da parte dei comuni consorziati per un importo pari a Lire 1.006.397.380.

Le quote a carico dei singoli comuni, determinate in base a delibera della Giunta Provinciale sulla scorta delle ripartizioni stabilite dallo statuto consorziale, sono riportate nel prospetto alla pagina precedente.

I lavori per il primo lotto sono stati affidati alla ditta Giancesini Gianni e F.lli S.n.c. di Borgo Valsugana, che si è aggiudicata la gara con un ribasso del 10,96% sulla base d'asta.

I lavori essenziali previsti dal progetto consistono sinteticamente in:

- scavo in sezione ristretta con fornitura e posa in opera di tubazioni in ghisa sferoidale, tipo anti-sfilamento, con l'inserimento, per lunghi tratti, di tubi ad alta pressione;



*Interno
opera presa
Maseron*

- ristrutturazione ed ampliamento dell'opera di presa di Rava, a quota 1625 metri;

- costruzione della vaschetta di raccolta per le opere di presa di Rava, a quota 1585 metri;

- costruzione di una vasca di ripartizione e mineralizzazione a quota 1090 metri;

- altre opere accessorie di finitura.



*Vasca in costruzione dove verrà
montata la centralina idroelettrica*

Il primo lotto, evidenziato nella cartina della pagina precedente, è quasi ultimato. Contemporaneamente all'ing. Bombasaro è stato affidato il progetto esecutivo per il secondo lotto. Nel nuovo intervento è prevista anche la costruzione di una centralina idroelettrica in corrispondenza della vasca di ripartizione e di mineralizzazione.

Versi e rime

La mort del canarin

*El popo, rampegà su 'na carega,
col nas tacà ale sbare dela gabia,
el varda e 'l tase, quasi 'l par che
'l prega,
coi oci 'nlacrimai, ma senza rabia.*

*Mi propi no son bon de tirar fora
'na parola che sia de spiegazion,
son chì che 'l vardo, da pù de mezora,
e me sento nel cor en gran magon.*

*Le gambete per aria, el canarin,
balota zalda che no vive pù,
l'è lì che 'l par che 'l spete, por ninin,
'na man che pan pianin lo toga su.*

*Verzo la gabia, togo l'oselet:
el popo, rampegà su 'na carega,
el se volta a vardarme, con l'ocet
che domanda, che 'l vol
che ghe se spiega.*

*Mi taso, ghe lo dago a la so cura:
la mort de 'n canarin, come de 'n'om,
l'è 'n drama massa grand per
'na creatura;
me meto lì a vardarlo en de 'n canton,*

*e son sigur che per queła bestiola,
balota zalda che non vive pù,
tomba zerto no gh'è pù calda e bela
de quele do manote strucàe su.*

Renzo Cosso

(In *Cantar per la me Zent*,
a cura di Elio Fox, 1973)



Un'assemblea di solidarietà

Sabato 22 novembre si è svolta presso la nostra sede l'annuale assemblea generale del gruppo. L'ordine del giorno prevedeva, tra le altre cose, il rituale tesseramento e la relazione di bilancio per l'anno passato, con conclusione a base di polenta e capriolo per tutti, cucinati sublimemente da Dorina e serviti dalla instancabile Erika. Un argomento però emergeva sugli altri e costituiva "il sale" dell'assemblea: "Iniziativa pro terremotati del comune di Valtopina".

Il progetto, nato dalla fervida mente del sindaco e allargato poi al nostro gruppo, al GAIA (Gruppo Aiuto Handicap) e all'Amministrazione comunale, prevede in sostanza la costituzione di un conto corrente per la raccolta di offerte da devolvere ai bisognosi colpiti dal sisma del centro Italia, offerte che persone e associazioni sensibili al problema possono ora fare.

Il nostro gruppo ha devoluto la somma di cinque milioni, l'Amministrazione comunale altrettanto. Un elogio particolare va fatto al GAIA che ha versato due milioni e mezzo: il frutto della sua collaborazione durante l'ultimo presepe vivente. Ho voluto sottolineare la partecipazione del GAIA perché svolge una funzione di aiuto nei confronti di famiglie e persone portatrici di handicap, sostituendosi in molti casi alle istituzioni e ricevendone in cambio la revoca di quel misero contributo provinciale che percepivano annualmente. Quindi grazie di cuore.

Per sostenere l'iniziativa venerdì 28 novembre abbiamo organizzato una serata dimostrativa con la ditta Libella, che ci ha concesso un contributo di seicentomila lire. La partecipazione è stata superiore alle aspettative e con l'occasione vorrei ringraziare tutti quanti

erano presenti. Sabato 29 novembre ci siamo riuniti con i capigruppo degli alpini della bassa Valsugana per esporre la nostra iniziativa. E' emerso che tutti i gruppi, pur essendo impegnati nelle votazioni per il rinnovo dei direttivi, sono favorevoli a contribuire.

Tornando a noi, l'idea di prestare un aiuto in favore dei terremotati non consiste nell'offrire denaro, certo sarebbe più comodo per tutti e sistemeremmo anche la nostra coscienza. Noi vogliamo andare al di là del semplice gesto di generosità e offrire non il nostro portafoglio bensì la nostra reale solidarietà ed un aiuto concreto. Per questo il denaro raccolto sarà gestito dal nostro gruppo per realizzare o contribuire a realizzare un'opera concreta che rimanga nel tempo a ricordo della nostra fratellanza con chiunque abbia bisogno di aiuto. In sostanza noi proponiamo di creare gruppi di volontari che possano dedicare alcune giornate per recarsi sul luogo del sisma e regalare la propria disponibilità. Abbiamo già contattato il sindaco di Valtopina, che in questa fase di emergenza coordina gli interventi con la Protezione Civile di Trento e che durante la ricostruzione sarà ben lieto di ricevere aiuto e solidarietà.

Prossimamente ci recheremo a Valtopina per incontrare il sindaco e chiunque ci possa indirizzare per utilizzare al meglio le nostre risorse. A questo proposito vi terremo informati.

In conclusione informo che chi volesse partecipare all'iniziativa può contattare me o il sindaco. Penseremo noi a gestire quanto verrà raccolto nel nome di una solidarietà concreta verso i meno fortunati.

*Il Capogruppo
Salvatore Paterno*

Numeri utili

Municipio

tel. 0461/762133 fax 0461/763665

Soccorso pubblico di emergenza

tel. 113

Carabinieri - tel. 112

Vigili del fuoco - tel. 115

Soccorso stradale - tel. 116

Emergenza - tel. 118

Telefono azzurro - 19696

(Linea gratuita per i bambini)

Orari Municipio

8.30/ 12.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00/ 12.00 (venerdì)

Venerdì pomeriggio e sabato
chiuso

Sono reperibili

Sindaco:

Il martedì e il giovedì dalle ore
14.15 alle 15.15

Segretario:

ogni giovedì e venerdì mattina

Geometra:

ogni lunedì e venerdì mattina

Guardia forestale:

ogni lunedì dalle ore 8.00 alle 8.45

Impiegato ACLI:

ogni terzo mercoledì del mese
dalle ore 15.00



In gita a Innsbruck

Non solo Sperati, ma anche persone provenienti da paesi limitrofi, sono stati i partecipanti alla gita ad Innsbruck di domenica 7 dicembre.

Bello il mercatino di Natale, forse deludente sotto l'aspetto delle dimensioni, ma la gioia di essere nella bella cittadina austriaca avvolta nella magica atmosfera natalizia ci ha ripagati.

Interessante e gradita è stata la visita a Palazzo Imperiale, ma il momento di massimo piacere per gli occhi è stata la visita allo "Swarovski Kristallwelten": un vero e proprio mondo brillante, luminoso e fantastico di cristallo.

Il mondo degli Swarovski, appunto, che abbiamo ammirato a Wattens, nelle immediate vicinanze di Innsbruck.

Non c'è dubbio, è stata una giornata piacevole, trascorsa all'insegna dell'allegria.



Interno del Palazzo Imperiale

La Festa d'autunno

E' rimasto un bel ricordo nel cuore di quanti hanno partecipato alla Festa d'autunno organizzata anche quest'anno dalla Pro Loco, presso la Casa per ferie di Quirino Purin. Il grande afflusso di gente, la musica frizzante e allegra di Fabio, la graditissima presenza degli ospiti emiliani, il caldo sapore delle castagne, tutto ha contribuito a rendere la festa ben riuscita.

Soddisfazione anche per il concorso del "dolce più buono e più bello", che ha ottenuto un largo consenso sia da parte di chi ha creato materialmente questi dolci sia da parte di chi, e sono stati numerosi, li ha gustati.

Parti di legna per l'anno 1998

Anche quest'anno, come due anni fa, verrà chiesto ai censiti di presentare domanda per le parti di legna già entro la metà di gennaio.

Le parti verranno poi distribuite in autunno.

Attenzione agli avvisi!

Raccolta plastica

Si ricorda che quest'anno il Comprensorio ha avviato la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi, quali:

- bottiglie per bibite
- contenitori per detersivi
- altro

La raccolta viene fatta mediante le campane verdi finora utilizzate per la raccolta di vetro e alluminio

Informazioni maggiori sono poste sulle campane.

Si raccomanda una collaborazione attiva da parte di tutti i cittadini al fine di permettere una drastica riduzione del quantitativo di rifiuti da conferire in discarica.

Raccolta differenziata

Raccolta vetro, alluminio e plastica:
campane color verde.

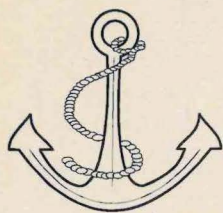
Raccolta carta:
campane color giallo (è vietata l'introduzione di cartone).

Raccolta medicinali scaduti:
bidone nero presso il piazzale del municipio.

Raccolta pile scariche:
cestino verde all'entrata della Famiglia Cooperativa.

Raccolta contenitori antiparassitari:
cassonetto in alluminio in loc. Croce, per motivi di sicurezza esso dovrà rimanere sempre chiuso con l'apposito lucchetto.

Le batterie esauste dei veicoli vanno consegnate all'operaio comunale Giuseppe Vesco



Alcolismo: e' tempo di parlarne

I problemi legati all'uso di alcol costituiscono una delle principali cause di gravi patologie e mortalità in Italia e nella nostra provincia.

Allo stato attuale, secondo i dati forniti dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'abuso di alcol produce i seguenti effetti:

- il 6% dei decessi di persone con età inferiore ai 75 anni e il 20% delle ammissioni per patologie acute negli ospedali;

- più di un terzo degli incidenti stradali e delle morti per incidenti stradali, degli incidenti domestici e degli infortuni sui luoghi di lavoro;

- una parte consistente dei problemi di ordine pubblico, inclusi crimini, omicidi e atti violenti;

- numerose crisi famigliari, casi di violenza domestica e sui bambini.

Sulla base di queste considerazioni l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha coinvolto tutti gli stati membri, compresa l'Italia, in un piano d'azione che prevede la riduzione dei consumi di alcol di almeno il 25% entro il Duemila ed ha promosso una conferenza internazionale che si è tenuta a Parigi dal 12 al 14 dicembre 1995.

In questo contesto è stata approvata una "Carta europea sull'alcol" che contiene principi etici, obiettivi e strategie. Lo spazio limitato ci impone di riportare solamente i "diritti" sanciti dalla Carta:

- tutte le persone hanno diritto ad essere protette da incidenti, violenze ed altre conseguenze negative legate al consumo di alcol;

- fin dall'età giovanile tutte le persone hanno diritto ad una informazione e ad una educazione corretta sulle conseguenze del consumo di

bevande alcoliche;

- tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto di crescere in un ambiente protetto dalle conseguenze negative legate al consumo di bevande alcoliche e dalle spinte promozionali a favore delle bevande alcoliche;

- tutte le persone che consumano bevande alcoliche in modo rischioso hanno diritto a modalità di trattamento e di assistenza accessibili;

- tutte le persone che non desiderano consumare bevande alcoliche hanno diritto di essere salvaguardate dalle pressioni al bere e di essere appoggiate nel loro comportamento;

- occorre informare la popolazione sulle conseguenze del consumo di bevande alcoliche e sulle effettive misure che possono essere prese per prevenire o ridurre i danni.

Nel Trentino, "Unica regione che fa rima con vino", l'alcol costituisce uno dei principali e più gravi problemi socio-sanitari, anche in relazione al fatto che la nostra provincia è attualmente ai primi posti della classifica dei consumi nazionali.

Sono più di trecento i trentini che ogni anno muoiono per patologie significativamente alcolcorrelate. Il quadro legato alla complessità del problema e ai costi economici, umani e sociali che ne derivano è altrettanto pesante.

Cosa si può fare? Prima di tutto prevenzione. Per questo motivo il Centro Studi e documentazione sui problemi alcolcorrelati (Trento, Piazza Santa Maria Maggiore, Tel. 0461/220110) ha predisposto una campagna di informazione attraverso manifesti e pieghevoli da distribuire nei locali pubblici ed attende che le

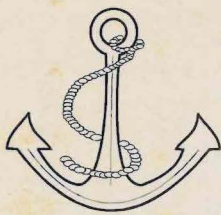
Amministrazioni comunali interessate richiedano il materiale. In più, il Centro di alcologia del Distretto sanitario di Borgo è disponibile per conferenze e dibattiti sul tema.

E' tempo di prendere coscienza che se la droga causa ogni anno in Italia mille morti, l'alcol uccide nello stesso tempo diecimila persone, ma mentre la prima appare ogni giorno sui giornali del secondo ancora ci si ostina a non voler parlare.

Per maggiori informazioni o contatti: Centro di Alcologia di Borgo Valsugana, Tel. 753861.

Ai numeri '97 de "L'Ancora" hanno contribuito:

Claudio Brandalise
Augusta Castelnuovo
Sara Conci
Massimo Dalledonne
Tomasella Decorso
Erica Mahlknecht
Federico Paterno
Salvatore Paterno
Ivano Pasquazzo
Attilio Pedenzini
Alfeo Pedrin
Domenico Purin
Elio Ropelato
Michela Ropelato
Elvio Ropelato
Roland Tessaro
Adone Tomaselli
Mariano Valandro
Gervasio Vesco
Tullio Vesco



Le richieste dei cittadini

Ho ricevuto l'ultimo numero de "L'Ancora" e due fotografie; vi ringrazio, ma vorrei contribuire alla spesa sia della spedizione sia un po' della tiratura. Come posso fare? Lo ricevo sempre con gioia, perché adoro Spera, luogo della mia infanzia, e soffro di nostalgia.

Bello l'articolo su papà, mi sono molto divertita per il titolo "Sperata Alce".

Mi permettete di continuare a portare il titolo di "criticonna"? Se sì vi espongo quanto segue:

sotto il titolo "Le richieste dei cittadini" avete pubblicato il mio scritto ma speravo di trovare anche una risposta a quanto esponevo; la mia richiesta di mettere degli alberi alla fontana in Via Santa Apollonia nel frattempo è stata esaudita ma secondo me le piante non sono inerenti al luogo (avete visto che tipo di alberi ha piantato la Provincia nel parco urbano?). Dove ci sono le panchine gli alberi devono fare un po' d'ombra per chi è seduto.

A proposito, come farà il Comune a mantenere il parco? Ho visto dentro il campo da tennis giocare a calcio e correre in bicicletta! Vogliamo distruggere tutto ancora prima che sia terminato?

Bello l'editoriale, complimenti all'autore. Continuate senza stancarvi a fare incontri con i cittadini per discutere la raccolta differenziata. E' dura cambiare le vecchie abitudini, ma io sono convinta che lentamente tutti capiranno l'utilità di questo servizio.

Non si possono più fare discariche. Io qui lotto da anni su questo argomento, i risultati sono lenti ma buoni.

Colgo l'occasione per inviarvi gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

**Augusta Castelnuovo (Alce)
San Vito di Cadore**

La lettera di "Sperata Alce" è arrivata il giorno prima di andare in stampa e volentieri la pubblichiamo.

Grazie per l'interessamento: speriamo serva anche da esempio per altre persone che avessero qualche problema da segnalare attraverso questo giornale.

Sul numero scorso l'Amministrazione non ha risposto direttamente perché nel frattempo gli alberi in prossimità della fontana erano stati collocati e perché gli altri quesiti, più che domande vere e proprie, sembravano spunti per l'operato futuro.

Anche l'Amministrazione è convinta che gli alberi poco si addicano al luogo dove sono stati piantati. Era stata chiesta alla Provincia la messa in opera di piante locali, come betulle o sorbi (molezeni), ma a lavori ultimati ci si è accorti che, nonostante le assicurazioni, così non è stato.

Sul parco urbano e la sua gestione viene fornito ogni chiarimento su questo stesso numero. Idem per quanto riguarda località Croce.

Relativamente all'uso improprio del campo da tennis si cercherà di trovare opportune soluzioni con l'avvio della prossima stagione.

Sui rifiuti si è parlato molto nello "Speciale" dello scorso numero e nei programmi dell'Amministrazione. L'attività di sensibilizzazione però continua e il 16 dicembre si è svolto un incontro pubblico sul tema "Il rifiuto: un problema da affrontare insieme", nel corso del quale si è parlato anche di economia domestica, aspetto fondamentale per limitare all'origine la produzione di immondizia.

Il titolo di "criticonna", per concludere, quasi sempre è un vanto.

Eventi in Valsugana

Sabato 3 gennaio

Scurelle: Rassegna cinematografica.
"Il mondo perduto - Jurassic Park"
Teatro parrocchiale . Ore 20.00

Domenica 4 gennaio

Scurelle: Rassegna cinematografica.
"Il mondo perduto - Jurassic Park"
Teatro parrocchiale. Ore 20.00

Venerdì 9 gennaio

Borgo: Stagione teatrale.
"L'uomo, la bestia, la virtù"
Teatro parrocchiale di Olle - Ore 20.45

Sabato 10 gennaio

Tezze: Stagione teatrale
"De tuto on poco"
Teatro parrocchiale - Ore 20.30

Scurelle: Stagione teatrale
**Cabaret con la Compagnia
Zumpallallero**

Teatro parrocchiale - Ore 20.00

Sabato 17 gennaio

Scurelle: Stagione teatrale
Filodrammatica di Olle
Teatro parrocchiale - Ore 20.30

Da martedì 20 a sabato 31 gennaio

Grigno: Mostra fotografica
di Luigi Bonazza

Venerdì 23 gennaio

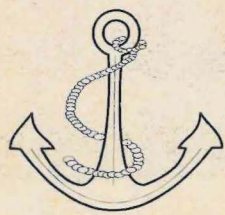
Grigno: Serata con Giorgio Petrilli
sulla figura di Luigi Bonazza
Biblioteca. Ore 20.30

Sabato 24 gennaio

Scurelle: Rassegna cinematografica.
"Il quinto elemento"
Teatro parrocchiale . Ore 20.00

Domenica 25 gennaio

Scurelle: Rassegna cinematografica.
"Il quinto elemento"
Teatro parrocchiale . Ore 20.00



Storie di malga

a cura di Attilio Pedenzini

Malga Ziolèra

Si racconta che i signori di Carzano, baroni Buffa di Castellalto, avvertissero di notte presenze demoniache nelle sale del palazzo, tali da indurli a rivolgersi al parroco per confinare le anime in siti lontani. Furono scelti gli alpeggi di Malga Ziolèra. Qualche tempo dopo gli uomini della malga iniziarono ad avvertire strani rumori che provenivano dall'entrata del *barco* e lungo tutto il selciato centrale: rumori di pesanti catene trascinate su e giù. I malghesi per il grande spavento dormirono per il resto della stagione nella sottostante Malga Baessa di Sopra.

Malga Valpiana

In una notte di luglio del '35 il tetto di scandole della malga fu percorso in lungo e in largo da inquietanti rumori di passi. La figlia del casaro, nonostante la paura, si portò nel recinto dei maiali (*barchéto*) dando l'acqua benedetta ai maialini per allontanare le *strie* e il fenomeno cessò.

Malga Cère

Nel 1907 vi fu in malga una epidemia di carbonchio. Il malghese, prima di andarsene, seppellì gli animali morti con le loro catene e campanacci. Si racconta che per parecchie estati, la notte, le genti sugli alpeggi avvertissero i suoni lontani dei campanacci sepolti. A Malga Montalon si racconta che a fine stagione i pastori non rimanevano in malga tra la notte dei santi e quella dei morti poiché fino all'alba avrebbero avvertito i suoni di Malga Cère.

Malga Pra del Lovo

Si racconta che in una serata estiva di tanti anni fa, fra i pascoli della malga, in Val Campelle, un pastore vide "fiorire l'oro" e che al momento di raccogliarlo con la sua giacchetta improvvisamente scomparve nel punto da dove usciva il prezioso minerale.



Malga Cima

La piccolissima malga alle pendici del monte omonimo è famosa per un detto: "a Malga Cima dodese vache le è poche, tredese le è tante".

Malga Buse

Il 20 settembre era la data ultima per smonticare Malga Buse, vicino al lago omonimo, perché "da san Bartolomio le vache le vâ con Dio". Però un anno la malga fu scaricata il 21 settembre. Tutta la notte le bestie muggirono e

scampanarono mentre il lago rumoreggiava. Fino all'alba si udirono le urla e i gemiti degli spiriti del Lagorai. Il 22 luglio, giornata di santa Maddalena, gli stessi spiriti impediscono alla polenta di cuocere se il fuoco è di legna d'abete. Bisogna usare solo la legna di pino mugò.

Casélo di monte

In località Pupille, Val Calamento, il casaro, dopo aver versato il latte nelle mastelle di legno, si accorse di una piccola donnola che lo stava osservando. Imprudentemente, raccolse da terra un pezzo di legno per spaventarla e la donnola fuggì velocissima. Il mattino seguente, tornato nel *casélo* per spannare il latte, il casaro trovò nelle *mastèle* numerosi trucioli di legno che galleggiavano nel latte. La donnola si era vendicata.

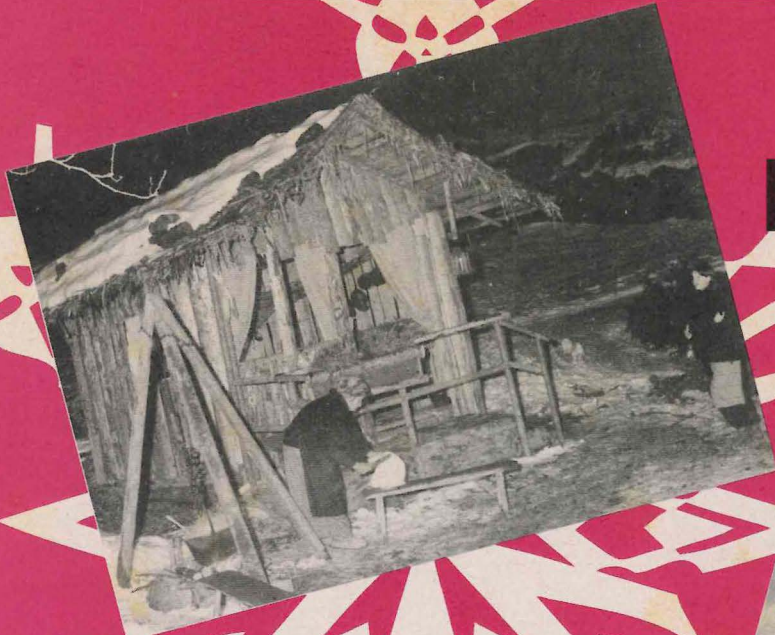
Il Salvanel

L'uomo selvatico, delle selve, è una figura leggendaria positiva per i malgari. È l'uomo che ha trovato un equilibrio con la natura, che sa preparare il burro e il formaggio e lo insegna a chi vuole imparare. Per i nuovi colonizzatori della montagna il Salvanel è invece una presenza percepita ma non vista: un fruscio, un guizzo di luce che rovina il lavoro degli uomini e fa i dispetti.

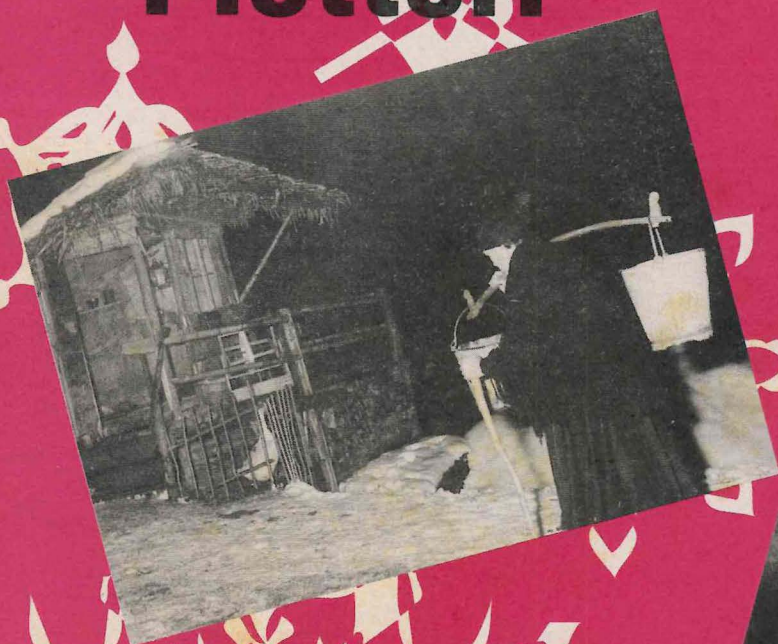
Mentre si stava costruendo la strada del Passo Manghen con lo scopo di trasportare la legna verso la Valsugana invece che per la Val D'Adige, dove i dazi erano troppo esosi, gli operai fiammesi furono disturbati da continue incursioni del Salvanel: ribaltamento di carri, ponti che precipitano, cadute di alberi. L'uomo selvatico voleva impedire la realizzazione di una tra le troppe strade che percorrono il Lagorai.

Le storie sono tratte da "LAGORAI", di Franco de Battaglia, Ed. Zanichelli, 1989.

**L'Ancora e
l'Amministrazione
comunale**



**augurano
a tutti
i lettori**



**i migliori
auguri**

**di buone
feste**

